

## COME UTILIZZARE IL RISCALDAMENTO MATEMATICO E ITALIANO IN CLASSE

Ogni sportivo sa che non si affronta una gara senza prima preparare il corpo. Allo stesso modo, anche il cervello ha bisogno di qualche minuto per "mettersi in moto" prima di affrontare nuovi apprendimenti.

Negli ultimi anni, la ricerca nelle scienze dell'apprendimento ha dimostrato che **richiamare attivamente ciò che si è già appreso è una delle strategie più efficaci per imparare e ricordare nel tempo**. Questo processo, noto come **retrieval practice** (pratica del recupero), rafforza la memoria e rende gli apprendimenti più stabili e facilmente recuperabili.

Inoltre, le nuove conoscenze vengono comprese meglio quando possono collegarsi a quelle già presenti nella memoria. Per questo motivo, dedicare i primi minuti della giornata a un breve momento di recupero degli apprendimenti precedenti aiuta gli alunni a prepararsi mentalmente, ad aumentare la sicurezza e ad affrontare con maggiore efficacia le nuove attività.

Da queste evidenze nascono le mie **Missioni di Riscaldamento Matematico** e le **Missioni di Riscaldamento Italiano**: brevi attività pensate per trasformare i primi minuti della mattinata in un vero e proprio allenamento del cervello. Non sono una verifica, ma un'occasione per attivare il pensiero, consolidare gli apprendimenti e iniziare la giornata con la mente già pronta a imparare.

Per rendere questa routine ancora più pratica, ho stampato le schede, le ho plastificate e le utilizzo con i pennarelli cancellabili per lavagna. Ho creato due angoli dedicati dell'aula: uno per il **Riscaldamento Matematico** e uno per il **Riscaldamento Italiano**.

**Non utilizzo queste schede ogni mattina, ma all'inizio della prima ora di Matematica della settimana e all'inizio della prima ora di Italiano della settimana.** Prima dell'attività completo le schede con gli esercizi della giornata. A turno, un alunno raggiunge l'angolo dedicato e svolge il riscaldamento, coinvolgendo il resto della classe nella risoluzione e nel confronto. In questo modo partecipa un bambino alla volta, ma tutta la classe è attivamente coinvolta.

Qui di seguito ti mostro come ho preparato il mio riscaldamento e come utilizzare le varie schede.

### RISCALDAMENTO MATEMATICO



L'insegnante propone una **serie di calcoli**, che gli alunni scrivono e risolvono. I calcoli possono essere adattati agli argomenti affrontati in classe e al livello degli alunni.



L'insegnante sceglie il **numero del giorno**, adattandolo al livello della classe. Gli alunni lo scrivono nello spazio dedicato, individuano il precedente e il successivo e lo scompongono nella tabella del valore posizionale (K, H, DA, U, D, C, M).



L'insegnante propone una frazione, che gli alunni scrivono nell'apposito spazio. Successivamente la rappresentano **dividendo il cerchio (la torta) in parti uguali e colorando la quantità indicata dalla frazione**, per poi scriverla anche in lettere.



L'insegnante propone **una o più equivalenze**. Gli alunni le risolvono nello spazio dedicato, utilizzando la scala delle misure riportata nella scheda come supporto per eseguire correttamente le conversioni.



L'insegnante indica una figura geometrica. Gli alunni la disegnano nello spazio dedicato e, successivamente, ne individuano il numero di **lati**, **vertici** e **angoli**, completando la scheda.

## RISCALDAMENTO ITALIANO



L'insegnante propone un verbo. Gli alunni lo analizzano, individuandone l'**infinito**, la **coniugazione**, il **modo**, il **tempo** e la **persona**, completando gli spazi dedicati della scheda.



L'insegnante propone una frase. Gli alunni la analizzano, individuando il **soggetto**, il **predicato** e le principali parti del discorso presenti (**articoli**, **nomi**, **aggettivi** e **verbi**), completando gli spazi dedicati della scheda.



L'insegnante propone un nome. Gli alunni lo analizzano, individuandone le caratteristiche grammaticali, selezionando la risposta corretta per **comune/proprio**, **concreto/astratto**, **individuale/collettivo**, **primitivo/derivato**, **genere** e **numero**.



A turno, un alunno sceglie una **parola che non conosce** e la cerca sul **dizionario**. Successivamente ne scrive il significato, la divide in sillabe e la utilizza per creare una frase.